

LA CRIOCONSERVAZIONE DEI GAMETI FEMMINILI

Obbiettivi e Finalità

La crioconservazione di ovociti prima di affrontare terapie potenzialmente lesive della fertilità potrebbe costituire una "riserva procreativa" da utilizzare in un secondo momento in un percorso di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).



A chi è rivolta

La crioconservazione è indicata per persone affette da patologie che necessitano trattamenti farmacologici, radianti o chirurgici potenzialmente in grado di indurre sterilità temporanea o permanente.

Requisiti indispensabili

- ✓ Consenso informato sulla procedura
- ✓ Età massima di 42 anni e riserva ovarica stimata sufficiente per il prelievo ovocitario
- ✓ Assenza di controindicazioni mediche
- ✓ Sufficiente tempo a disposizione prima della terapia programmata per una stimolazione ormonale dell'ovaio e prelievo degli ovociti in anestesia generale

ACCESSO AL CENTRO PMA DI ARCO

Il medico che ha in cura la paziente contatta il Centro Provinciale PMA di Arco tutti i giorni in orario 8.00-16.00 ai seguenti numeri:

0464 -582562 oppure 0464 -582631

Entro 48 ore sarà organizzato un counselling con la paziente.

Indicazioni per la facilitazione del percorso:

- 1) proposta della consulenza psicologica
- 2) indicazione del medico che ha in cura la paziente
- 3) determinazione dell'ormone anti-muelleriano (il laboratorio di Patologia Clinica di Arco garantisce tempestivamente il risultato)
- 4) richiesta SIO per la documentazione

La tecnica

Per poter prelevare degli ovociti dall'ovaio deve essere eseguita una stimolazione ormonale tramite iniezioni sottocute. Il processo dura all'incirca 10-12 giorni e inizia idealmente, ma non obbligatoriamente, con le mestruazioni. La paziente necessita orientativamente di 3 controlli ecografici e prelievi di sangue ambulatoriali presso il Centro PMA di Arco ed un ricovero in day-surgery per il prelievo degli ovociti. Successivamente al prelievo, gli ovociti idonei verranno crioconservati e la paziente potrà iniziare la terapia programmata.



Dopo il trattamento della malattia

ed in un momento idoneo per una gravidanza, gli ovociti potranno essere scongelati, inseminati con gli spermatozoi del partner (tecnica ICSI) e gli embrioni formati saranno trasferiti nell'utero.

ICSI (iniezione intra-citoplasmatica dello spermatozoo):
l'ovocita viene inseminato attraverso la microiniezione al suo interno (citoplasma) di uno spermatozoo.

